

Documento di programmazione della ricerca dipartimentale

Dipartimento di Scienze della formazione (DISFOR)

1. Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento

Settori di ricerca nei quali opera il Dipartimento

Il Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR; <https://disfor.unige.it>) è una struttura multidisciplinare che promuove la ricerca scientifica in settori diversificati e tra loro complementari. Le attività di ricerca del Dipartimento si caratterizzano in larga misura per il carattere trasversale delle discipline coinvolte nei processi di educazione e di formazione.

L'**area pedagogica** del Dipartimento comprende i settori scientifico-disciplinari: M-PED/01 (Pedagogia generale), M-PED/02 (Storia della pedagogia), M-PED/03 (Didattica e pedagogia speciale) e M-PED/04 (Pedagogia sperimentale). Le ricerche nei settori scientifico-disciplinari M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) e M-PED/02 (Storia della pedagogia) affrontano sia gli aspetti teoretico-teorici, epistemologici e storico-letterari connessi con il discorso pedagogico, sia le dimensioni pratico-operative e metodologiche correlate con la ricerca in pedagogia, rapportando la Pedagogia Generale alla Filosofia dell'educazione e della formazione, all'Epistemologia Pedagogica, alla Pedagogia Clinica, alla Storia della pedagogia e alla Letteratura dell'infanzia, con riferimenti anche alla formazione, all'educazione, all'istruzione. Le ricerche nei settori scientifico-disciplinari M-PED/03 (Didattica e pedagogia Speciale) e M-PED/04 (Pedagogia sperimentale) hanno per oggetto gli aspetti teorici, empirici e sperimentali della didattica, della formazione nella prospettiva dell'apprendimento *lifelong* e *lifewide*, dell'educazione mediale e l'*e-learning*, dell'inclusione dei soggetti titolari di bisogni educativi speciali, dell'orientamento, della progettazione educativo-formativa, della valutazione di prodotto, di processo e di sistema nei contesti formali non formali e informali, anche in prospettiva interculturale.

L'**area psicologica** comprende i settori scientifico-disciplinari: M-PSI/01 (Psicologia generale), M-PSI/03 (Psicometria), M-PSI/04 (Psicologia dello sviluppo); M-PSI/05 (Psicologia Sociale) e M-PSI/06 (Psicologia del lavoro), M-PSI/07 (Psicologia dinamica), M-PSI/08 (Psicologia clinica). Le ricerche presentano un ampio e approfondito panorama delle tematiche nell'ambito delle discipline psicologiche sia in rapporto all'individuo che alla società. Sono, infatti, indagate, con prospettive diverse, le dinamiche dei processi cognitivi ed emotivi, in ambienti sociali e istituzionali e ne viene analizzato lo sviluppo e il ridefinirsi. Di questi complessi processi le ricerche analizzano gli aspetti qualitativi, quantitativi, le valenze sociali, gli aspetti clinici e dinamici.

L'**area sociologica** comprende i settori scientifico-disciplinari SPS/07 (Sociologia Generale), SPS/08 (Sociologia dei processi culturali), SPS/09 (Sociologia economica e del lavoro), SPS/12 (Sociologia giuridica e della devianza). L'attività di ricerca privilegia lo studio del mutamento sociale con approcci diversi ma tra loro correlati. L'attenzione per le dinamiche della globalizzazione, analizzate nel complesso delle variabili economiche e sociali (diseguaglianze sociali, mercato del lavoro, migrazioni), si accompagna a riflessioni innovative sui diversi approcci metodologici alle scienze sociali e a studi di sociologia di gender e sull'invecchiamento demografico.

L'**area antropologica** è rappresentata dal settore scientifico-disciplinare BIO/08 (Antropologia). L'attività di ricerca - che presuppone la costruzione biosociale degli umani e la molteplicità dei mondi - è volta a cogliere le conseguenze antropologiche, filosofiche, politiche ed epistemologiche del "prendere gli altri sul serio", con particolare attenzione all'ambito dell'antropologia medica e dell'etnopsichiatria.

L'**area geografica** è rappresentata dal settore scientifico-disciplinare M-GRR/01 (Geografia). Le ricerche si riferiscono a diverse branche della disciplina, tra cui geografia interculturale e sociale (con attenzione a temi quali il gender, le migrazioni, l'empowerment delle donne africane), geografia culturale (con attenzione a temi quali la letteratura e i media), geografia del turismo (con attenzione a temi quali la sostenibilità, l'*heritage* e la natura). In generale le ricerche sono volte alla valorizzazione dei territori nelle loro diverse articolazioni, particolare attenzione è posta sulle metodologie di indagine (qualitative e quantitative) degli ambiti locali.

L'**area storica** è rappresentata dal settore scientifico-disciplinare M-STO/04 (Storia contemporanea). Gli interessi di studio ruotano intorno al laboratorio dipartimentale ALSP Archivio ligure della scrittura popolare, dedicato alle pratiche sociali di scrittura tra XIX e XX secolo. Le ricerche affrontano nella prospettiva della storia sociale e culturale temi e aspetti legati all'età contemporanea, come le migrazioni storiche, i conflitti mondiali e i regimi totalitari, attraverso una riflessione critica sulle questioni interpretative relative agli usi della scrittura, intesa come fonte privilegiata per sondare la dimensione della soggettività nella storia in rapporto ai fenomeni di massa.

L'**area filosofica** comprende i settori scientifico-disciplinari M-FIL/01 (Filosofia teoretica), M-FIL/03 (Filosofia morale) e M-FIL/05 (Filosofia dei linguaggi). Le ricerche si situano nell'ambito della filosofia teoretica, della semiotica e della filosofia morale. In particolare, gli studi riguardano i processi semiotici di interpretazione di oggetti testuali di diversa taglia e natura, le nozioni di autocoscienza, coscienza morale, intenzionalità, il profilo ontologico dell'essere umano, gli sviluppi della filosofia trascendentale, questioni metafisiche e pensiero critico, etica, etiche applicate, relazione etica-politica ed è indagato il ruolo svolto dal sapere filosofico nell'apprendimento.

L'**area di lingue** è rappresentata dal settore disciplinare L-LIN/07 (Lingua e traduzione-Lingua spagnola), L-LIN/12 (Lingua e traduzione-Lingua inglese). Le ricerche approfondiscono aspetti legati alla pragmatica interculturale, ibridazione linguistica e mediazione in chiave pan-ispanica e alla didattica della lingua inglese.

SSD del Dipartimento

Area 11

Psicologia

- M PSI 01: 2 PO, 2 RICERCATORI
- M PSI 03: 1 PA
- M PSI 04: 2 PO, 2 PA, 1 RICERCARE
- M PSI 05: 3 PA
- M PSI 06: 1 ASSOCIATO, 1 RICERCATORE
- M PSI 07: 1 PO, 1 RICERCATORE
- M PSI 08: 1 PA, 1 RICERCATORE

Pedagogia

- M PED 01: 1 PO, 1 PA, 1 RICERCATORE
- M PED 02: 1 PO, 1 RICERCATORE
- M PED 03: 1 PO, 2 PA
- M PED 04: 1 RICERCATORE

Filosofia

- M FIL 01: 1 PO, 1 RICERCATORE
- M FIL 03: 1 PA
- M FIL 05: 1 RICERCATORE

Storia

- M STO 04: 1 PA, 1 RICERCATORE

Geografia

- M GGR 01: 1 PO, 1 PA, 1 RICERCATORE

Area 14

Sociologia

- SPS 07: 3 PA, 2 RICERCATORI
- SPS 08: 3 PA, 1 RICERCATORE
- SPS 09: 2 PA
- SPS 12: 1 PA, 1 RICERCATORE

Area 10

Linguistica

- L LING 07: 2 RICERCATORI
- L LING 12: 1 RICERCATORE

Area 5

Biologia

- BIO 06: 1 RICERCATORE
- BIO 08: 1 RICERCATORE

Settori ERC più rilevanti

SH2 *Institutions, Governance and Legal Systems*

SH3 *The Social World and Its Diversity*

SH4 *The Human Mind and Its Complexity*

SH5 *Cultures and Cultural Production*

SH6 *The Study of the Human Past*

SH7 *Human Mobility, Environment, and Space*

Obiettivi di ricerca pluriennali e modalità di realizzazione degli obiettivi

Coerentemente con il tipo di ricerca svolta dal Dipartimento, con il suo progetto culturale e con le sue potenzialità e altresì coerentemente con gli obiettivi strategici di Ateneo in relazione alla qualità della Ricerca, si riportano di seguito gli obiettivi di ricerca pluriennali, le azioni proposte per la loro realizzazione e gli indicatori di realizzazione, da valutare annualmente.

Obiettivo 1

Consolidare ed estendere la qualità e la produzione scientifica del Dipartimento (in accordo con l'obiettivo 4, Documento integrato di programmazione di Ateneo 2021-2023).

Azione 1.1: Promuovere e rafforzare le iniziative per migliorare la circolazione delle idee e il confronto scientifico tra i diversi ricercatori del Dipartimento, inclusi assegnisti e dottorandi, attraverso:

- la promozione di attività interne di condivisione di progetti e risultati di ricerca (ad esempio lab meeting, seminari...)

Indicatori di realizzazione:

- numero di lab meeting e seminari disciplinari/interdisciplinari

Azione 1.2: Favorire l'acquisizione di informazioni relative a bandi di ricerca nazionali e internazionali, attraverso:

- attività di formazione per il personale docente
- attività di autoformazione (ad es. seminari di presentazione dei progetti che ottengono finanziamenti su bandi competitivi)

Indicatori di realizzazione:

- numero attività di formazione e autoformazione organizzate

Azione 1.3: Potenziare le infrastrutture di ricerca, attraverso:

- cofinanziamento da parte del Dipartimento di borse di studio, contratti di ricerca, assegni di ricerca, borse post-dottorato

- supporto economico da parte del Dipartimento per il funzionamento dei laboratori (ad es. acquisto di attrezzature)

Indicatori di realizzazione:

- numero di borse di studio, contratti di ricerca, assegni di ricerca, borse post-dottorato cofinanziati dal Dipartimento
- numero dei prodotti di ricerca derivati dalle attività cofinanziate
- entità dei finanziamenti per il funzionamento dei laboratori

Obiettivo 2

Valorizzare i risultati della ricerca (in accordo con l'obiettivo 5, Documento integrato di programmazione di Ateneo 2021-2023).

Azione 2.1: Promuovere la produzione della ricerca scientifica e il conferimento dei prodotti, attraverso:

- azioni volte all'uso dei sistemi di autovalutazione della produttività scientifica (IRIS e UNIBAS)
- azioni di sensibilizzazione alla pubblicazione rivolti a docenti, assegnisti e dottorandi
- azioni di sensibilizzazione sugli indicatori di valutazione della ricerca

Indicatori di realizzazione:

- numero di docenti e ricercatori inattivi
- percentuale di docenti e ricercatori con almeno due prodotti su IRIS
- percentuale di assegnisti con almeno due prodotti su IRIS
- Percentuale di docenti in linea con indicatori soglia per l'Abilitazione Scientifica Nazionale (2 su 3)
- per i settori bibliometrici, percentuale di prodotti pubblicati su riviste indicizzate SCOPUS e WOS e percentuale di prodotti con autocitazioni minori del 50%

Obiettivo 3

Migliorare la capacità di attrarre finanziamenti (in accordo con l'obiettivo 6, Documento integrato di programmazione di Ateneo 2021-2023).

Azione 3.1: Promuovere una maggiore formazione dei docenti/ricercatori/amministrativi nell'ambito della progettazione, gestione e rendicontazione dei progetti europei, attraverso:

- attività di formazione, in particolare sulle opportunità di finanziamento specifiche per l'ambito delle scienze sociali

Indicatori di realizzazione:

- numero di progetti di ricerca presentati su bandi europei

- numero di progetti di ricerca presentati su bandi europei vinti

Azione 3.2: Consolidare e aumentare le collaborazioni di ricerca con le imprese e le istituzioni locali, regionali e nazionali anche accrescendo la visibilità del Dipartimento, attraverso:

- collaborazioni con enti pubblici e privati locali e nazionali al fine di sviluppare progetti comuni grazie a accordi formali e convenzioni
- iniziative per favorire la collaborazione nei settori industriali laddove siano necessarie anche competenze nell'ambito delle scienze umane.

Indicatori di realizzazione:

- numero di convenzioni attivate dal Dipartimento
- numero di progetti cofinanziati da enti pubblici e privati

Monitoraggio e modalità di monitoraggio degli obiettivi

Per ciascun obiettivo sono state identificate le azioni proposte e gli indicatori di realizzazione. Obiettivi e indicatori sono stati scelti coerentemente con quelli indicati nel Programma triennale di Ateneo 2021-2023.

La Commissione ricerca, di concerto con la Direttrice di Dipartimento (Prof. Varani), la Responsabile AQ di Dipartimento (Prof. Zanobini), il Delegato della Ricerca e Rappresentante del Dipartimento nella Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico di Ateneo (Prof. Andrighetto), opera un primo monitoraggio dei prodotti della ricerca di Dipartimento in autunno, in concomitanza con le procedure di assegnazione dei Fondi di Ateneo per la Ricerca (FRA) e un secondo monitoraggio e verifica degli obiettivi a maggio. I risultati vengono condivisi e discussi in Consiglio di Dipartimento.

Incidenza dell'emergenza sanitaria sulla conduzione della ricerca dipartimentale

L'emergenza COVID-19 ha condizionato significativamente lo svolgimento della ricerca dipartimentale. Gli ambiti di ricerca psicologica, sociologica, pedagogica e geografica richiedono infatti nella maggior parte dei casi l'incontro, il coinvolgimento e la valutazione in presenza di stakeholders, soggetti adulti o in età evolutiva, sul campo o anche all'interno dei laboratori del Dipartimento. Le limitazioni alla mobilità e all'accesso alle scuole, ai servizi educativi e socio-sanitari e agli archivi pubblici e privati hanno inciso significativamente sui progetti di ricerca in ambito evolutivo, clinico, pedagogico, sociologico, geografico e storico. Solo in parte le attività di raccolta dei dati sono state riconvertite in attività a distanza.

Si sottolinea infatti che la raccolta dei dati a distanza (ad esempio utilizzando survey online o valutazioni e osservazioni tramite piattaforme o strumenti digitali) non si presta nel caso di ricerche con particolari popolazioni come bambini piccoli, anziani o soggetti fragili. Dati gli ambiti di ricerca specifici del

Dipartimento, si ritiene che le conseguenze dell'emergenza sanitaria potrebbero perdurare ed essere particolarmente negative per alcuni settori.

L'emergenza ha inoltre condizionato l'attività di ricerca dei dottorandi e dei borsisti post-dottorato che hanno dovuto interrompere o rallentare le raccolte dati in corso e rinunciare al periodo di formazione all'estero o riconvertirlo in formazione a distanza. Il Coordinatore del dottorato ha monitorato le criticità e necessità specifiche dei dottorandi e invitato i docenti referenti dei dottorandi a supervisionare con particolare attenzione l'attività dei dottorandi. I dottorandi, ove possibile, hanno ri-orientato la ricerca o riorganizzato i tempi di raccolta dei dati, anche se inevitabilmente i progetti di ricerca della maggior parte dei casi hanno subito un significativo rallentamento. Le borse post-dottorato sono state prorogate di tre mesi per compensare le difficoltà avute nella realizzazione dell'attività di ricerca. Si auspica che la possibilità di proroga concessa ai dottorandi iscritti al precedente ciclo venga estesa anche per i dottorandi iscritti ai cicli successivi.

2. Struttura organizzativa del Dipartimento

Il Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR) fa parte della Scuola di Scienze Sociali. Presenta un'organizzazione funzionale a realizzare la strategia di ricerca e gli obiettivi individuati e comprende i seguenti organi di Dipartimento:

- Direttore di Dipartimento (Nicoletta Varani) e Consiglio di Dipartimento (composto da 65 membri, di cui 55 Ricercatori e Docenti, 7 Tecnici Amministrativi e 3 Rappresentanti degli Studenti): programmano le attività di ricerca e deliberano le decisioni inerenti le strategie e i progetti di ricerca proposti da altri Organi, in primis la Commissione di Ricerca, o dai Docenti.
- Giunta di Dipartimento composta da Nicoletta Varani, Anna Kaiser (Vice-direttore), Fabrizio Bracco, Roberto Pellerrey, Luca Guzzetti, Luca Andrighetto, Stefano Poli, Claudio La Rocca, Maria Carmen Usai, Francesca Lagomarsino, Luigi Buonomo (rappresentante degli studenti), Graziella Maria Rita Marturano (rappresentante dei dottorandi), Cristina Cerkenik (Responsabile Amministrativo), Maria Luisa Cesarano (Rappresentante dei TA): coadiuva il Direttore nell'esercizio delle decisioni inerenti la linea politico-decisionale e di organizzazione di ricerca;
- Responsabile AQ di Dipartimento (Mirella Zanobini);
- Responsabile / delegato della Ricerca e Rappresentante del Dipartimento nella Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico di Ateneo (Luca Andrighetto): garantisce una costante e reciproca comunicazione tra Dipartimento e Ateneo in merito alle strategie di ricerca adottate;
- Docente referente VQR dipartimentale, Docente superutente IRIS (Maria Carmen Usai) e Tecnici Amministrativi superutenti IRIS (Paolo Alongi e Massimo Cannarella): monitorano periodicamente i

prodotti di ricerca e sensibilizzano i docenti rispetto al caricamento dei prodotti sulla piattaforma nazionale (IRIS);

- Commissione Ricerca del Dipartimento: è stata costituita nel 2013 ed è composta da otto componenti scelti tra le diverse aree disciplinari afferenti al Dipartimento e da due componenti del personale tecnico amministrativo: Paola Viterbori (Presidente, M-PSI/04), Luca Andrighetto (M-PSI/05), Cecilia Serena Pace (M-PSI/08), Stefano Poli (SPS/07), Luca Queirolo Palmas (SPS/08), Fabio Caffarena (M-STO/04), Giacomo Zanolin (M-GGR/01), Davide Parmigiani (M-PED/03), Paolo Alongi (TA), Massimo Cannarella (TA) e Mirella in Zanobini in qualità di RAQ dipartimento. La Commissione sviluppa e propone al Consiglio di Dipartimento i criteri di distribuzione ai Docenti dei Fondi di Ricerca di Ateneo (FRA), seleziona ove necessario i progetti di ricerca da presentare a bandi esterni, propone i criteri di valutazione per gli assegni di ricerca finanziati dal Dipartimento, svolge il monitoraggio e il riesame della ricerca di Dipartimento.

Per quanto riguarda gli aspetti gestionali collegati alla ricerca, il Dipartimento è articolato in due Unità, cui è preposto un responsabile:

- Unità di supporto amministrativo alla ricerca
- Unità di supporto all'attività tecnica di gestione delle attrezzature

L'attività di ricerca del Dipartimento si avvale anche di strutture laboratoriali (si veda a riguardo il punto sotto relativo alla Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca).

La linea politico-decisionale e di organizzazione delle attività didattiche e di ricerca fa capo al Direttore di Dipartimento, coadiuvato dalla Giunta di Dipartimento, e al Consiglio di Dipartimento, al coordinatore della Scuola di Dottorato, ai Responsabili Scientifici delle Strutture di Ricerca e dalla Commissione Ricerca.

Il Dipartimento ha dedicato all'organizzazione e promozione della ricerca, le seguenti risorse:

N°. 1 risorsa amministrativa dedicata alla gestione e coordinamento amministrativo della Scuola di Dottorato;

N°. 1 risorsa amministrativa dedicata al supporto amministrativo alla ricerca;

N°. 1 risorsa dedicata al supporto tecnico ai Laboratori e Strutture di ricerca;

Il Dottorato di Ricerca ha una risorsa amministrativa dedicata e si appoggia alle attività dei Laboratori e dei Gruppi di ricerca per ampliare l'offerta didattica e il sostegno ai Dottorandi sia in termini scientifici che organizzativi e di disponibilità di attrezzature particolari dedicate.

Dottorandi e Assegnisti di ricerca possono usufruire pienamente delle strutture bibliotecarie presenti nel Dipartimento come sede della Biblioteca di Scuola e partecipare alle attività dei Laboratori.

Il DISFOR ospita all'interno delle sue strutture alcuni Laboratori/Poli per la ricerca di base e per quella applicata, ciascuno dotato di proprie attrezzature. Di seguito l'elenco dei Laboratori/Poli del DISFOR (per una descrizione di ciascuno si veda anche <https://disfor.unige.it/ricerca/laboratori-dipartimento>):

- AG AboutGender
- ALSP - Archivio Ligure della Scrittura Popolare
- Centro Dipartimentale Interdisciplinare per la valorizzazione del Museo di Etnomedicina A. Scarpa e la gestione della Cattedra Unesco di Antropologia della Salute (MECUÑAS)
- Centro Interdipartimentale “Osservatorio delle Diseguaglianze e delle Politiche Sociali”
- Cognilab - Laboratorio di Psicologia e Scienze Cognitive
- EtApp – Laboratorio di Etiche Applicate
- Laboratorio di Psicologia Sociale e del Linguaggio
- Laboratorio di Psicologia della Famiglia e della Genitorialità
- Laboratorio di Psicologia Sperimentale
- Laboratorio di Sociologia Visuale
- LABEG – Laboratorio sull’Educazione al Gusto
- Laboratorio TeTus Lab, Territorio, Turismo, Sostenibilità
- Mondi Multipli
- Pedagogia Generale e Pedagogia Clinica: professioni pedagogiche e malessere deformativo
- Polo Bozzo - Ricerca e intervento sui disturbi del linguaggio e dell'apprendimento

Il DISFOR afferisce inoltre al CILIA, Centro Interdipartimentale per la Longevità e l'Invecchiamento Attivo.

Il Dipartimento mette a disposizione ogni anno una cifra di circa 1.500,00 € per ciascuno dei 14 laboratori per implementare le attrezzature e/o per finanziare il funzionamento delle attività dei laboratori. Tale cifra viene solitamente prelevata dagli overhead della struttura. La decisione è presa in Consiglio di Dipartimento dopo essere stata discussa dalla Giunta.

3. Politica per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento in materia di ricerca

Coerentemente con le linee strategiche di Ateneo, il Dipartimento persegue le proprie politiche di Assicurazione della Qualità attraverso strutture e ruoli dedicati. Le azioni di gestione e di Assicurazione della Qualità del Dipartimento sono attribuite al Direttore di Dipartimento (Nicoletta Varani), coadiuvato dalla Giunta di Dipartimento, dal Consiglio di Dipartimento, dal Responsabile AQ di Dipartimento (Mirella Zanobini), dal Rappresentante del DISFOR per la Commissione Ricerca di Ateneo (Luca Andrighetto) e dalla Commissione Ricerca del Dipartimento.

La Commissione Ricerca, costituita nel 2013 e rinnovata nella sua composizione nel 2021 (con Decreto di urgenza del Direttore comunicato in Verbale del Consiglio di Dipartimento del 4 marzo 2021), è

attualmente composta da 7 docenti e da 2 tecnici amministrativi: Paola Viterbori (Presidente, M-PSI/04), Luca Andrighetto (M-PSI/05), Cecilia Serena Pace (M-PSI/08), Stefano Poli (SPS/07), Luca Queirolo Palmas (SPS/08), Fabio Caffarena (M-STO/04), Giacomo Zanolin (M-GGR/01), Davide Parmigiani (M-PED/03), Paolo Alongi (TA), Massimo Cannarella (TA) e Mirella Zanobini in qualità di RAQ dipartimento.

La Commissione Ricerca si occupa del monitoraggio e della promozione della politica della qualità della ricerca a livello del Dipartimento, dell'individuazione delle necessarie azioni correttive e della verifica della loro attuazione. Al contempo, svolge il monitoraggio dei risultati della ricerca e discute eventuali criticità identificate, pianifica eventuali azioni correttive e ne segue la realizzazione d'intesa con il Responsabile AQ del Dipartimento.

Per la realizzazione dei compiti ad esso attribuiti, la Commissione programma almeno tre riunioni annuali. In particolare, la Commissione coordina la stesura del Rapporto di riesame della ricerca, elabora e propone al Consiglio di Dipartimento i criteri di distribuzione dei Fondi di Ricerca di Ateneo (FRA) ai Docenti, i criteri di selezione dei progetti di ricerca da presentare a bandi esterni e i criteri di *valutazione per gli assegni di ricerca finanziati dal DISFOR*.

4. Riesame della ricerca dipartimentale

Riesame della ricerca di Dipartimento

Il Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR) è principalmente composto da ricercatori afferenti a due Aree del CUN:

- l'Area 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche suddivisa a sua volta:
 - nella sub-area non bibliometrica (area 11.a - Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche);
 - nella sub-area bibliometrica (area 11.b - Scienze psicologiche)
- l'Area 14 - Scienze politiche e sociali.

Sono inoltre inclusi ricercatori nelle aree 5 (Biologia) e 10 (Linguistica).

I prodotti della ricerca sono regolarmente inseriti su IRIS. Il docente superutente (Prof.ssa M. Carmen Usai) monitora l'inserimento dei prodotti, in particolare

- sollecita periodicamente i ricercatori a inserire i nuovi prodotti;
- verifica periodicamente la completezza dei dati inseriti e comunica eventuali errori di inserimento o incompletezze;
- verifica in particolare che ove possibile le pubblicazioni siano associate ai codici identificativi Web of Science e Scopus.

In occasione dell'assegnazione dei FRA e della stesura del Documento di programmazione e riesame della ricerca di Dipartimento, la Commissione ricerca svolge un'analisi interna della produttività degli strutturati del DISFOR utilizzando IRIS e/o UNIBAS.

Produzione scientifica

Di seguito sono riportati i dati quantitativi relativi alla produzione scientifica del Dipartimento:

- per i settori disciplinari afferenti all'area 14 - Scienze politiche e sociali, la produttività individuale varia da 0 a 7 prodotti per docente/ricercatore;
- per i settori disciplinari afferenti all'area pedagogica (area 11.a - Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche; settori M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04), la produttività individuale varia da 2 a 25 prodotti;
- per gli altri settori disciplinari afferenti all'area area 11.a - Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche (L-LING/07; L-LING/12; M-FIL/01; M-FIL/05; M-GGR/01; M-STO/04), la produttività individuale varia da 0 a 6;
- per i settori disciplinari afferenti all'area psicologica bibliometrica (area 11.b - Scienze psicologiche), la produttività individuale varia da 1 a 11 prodotti per docente/ricercatore.

Gli inattivi per l'anno 2020 sono 4 (7%) (Ateneo: 16% per l'anno 2020). Per quanto riguarda la produttività scientifica degli strutturati del DISFOR, una simulazione interna con IRIS nella seconda metà del 2020 ha evidenziato come l'80% degli strutturati del DISFOR superi le soglie ASN da PA per il rispettivo SSD (Ateneo: 80%), il 74% quelle da PO (Ateneo: 70%) e il 53% quelle da Commissario (Ateneo: 51%).

Se i dati riportati sopra rappresentano un buon indice quantitativo della produttività scientifica, risulta più complessa invece una stringente valutazione della qualità dei prodotti.

Per quanto riguarda i finanziamenti ottenuti nell'anno 2020, si segnalano in particolare 4 Erasmus+/K2, 3 finanziamenti da parte di fondazioni private/associazioni, 4 da enti pubblici o privati e 1 programmi di ricerca finanziato dall'Ateneo (Incentivazione alla ricerca).

Campagna VQR 2015-2019

Per quanto concerne la VQR 2015-19, il Dipartimento ha identificato la Commissione GEV di Dipartimento composta da: Direttrice (Prof.ssa Varani), Vice-direttrice (Prof.ssa Kaiser), Referente VQR (Prof.ssa Usai), Responsabile AQ (Prof.ssa Zanobini), Referente Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico e Coordinatore Dottorato di ricerca (Prof. Andrighetto), Responsabile Commissione ricerca DISFOR (Prof.ssa Viterbori), Responsabile della terza missione DISFOR (Prof. Guzzetti), Componente della Commissione ricerca DISFOR (Prof. Poli) e due tecnici amministrativi (Sig. Alongi, Sig. Cannarella).

Per la procedura di selezione dei prodotti sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- *area bibliometrica*: inclusione dei prodotti collocati in fascia A o B sulla base del criterio congiunto della collocazione editoriale e delle citazioni, così come inferibile dalla simulazione UNIBAS; esclusione dei prodotti non indicizzati o collocati nelle fasce C-E.
- *area non bibliometrica*: verifica della collocazione editoriale dei diversi prodotti e esclusione di prodotti sui quali sussisteva il dubbio di ammissibilità; selezione di un massimo di 3 prodotti a ricercatore, sulla base della valutazione del ricercatore stesso e della valutazione della commissione GEV.

Ove possibile sono stati valorizzati i ricercatori rientranti nel profilo B del bando attribuendo loro i prodotti migliori. Tutti i ricercatori del DISFOR i cui prodotti erano valutabili hanno conferito almeno un prodotto; il numero di prodotti fra cui effettuare la selezione era pari a 246 e il numero delle pubblicazioni selezionate è stato 126. Nel complesso sono stati presentati i prodotti di 43 ricercatori su 47 previsti. Di seguito si riporta il numero di prodotti conferiti per ciascuna area: Area 5: 0 prodotti; Area 10: 5 prodotti; Area 11a: 41 prodotti; Area 11b: 46 prodotti; Area 14: 34 prodotti.

Nella Tabella 1 è riportata una sintesi dei prodotti conferiti, con le relative classificazioni.

	Area 5	Area 10	Area 11a	Area 11b	Area 14	Tot.
N. Ricercatori	2	3	14	16	12	47
Ricercatori selezione	0	2	14	15	12	43
Prodotti selezionati		5	41	46	34	126
01.01 - Articolo su rivista		3	17	46	23	89
03.01 - Monografia o trattato scientifico		1	15	0	5	21
02.01 - Contributo in volume		1	8	0	6	15
Contributo in Atti di convegno		0	1	0	0	1
Internazionalizzazione		4	10	46	11	71
Area non bibliometrica						
Rivista fascia A per l'autore		1	14	-	17	32
Rivista scientifica per l'autore		1	16	-	21	38
Area bibliometrica						
Fascia A UNIBAS-piano combinato				28		28
Fascia B -UNIBAS-piano combinato				16		16
Fascia non assegnata (2019) -UNIBAS				2		2

Tabella 1 - Sintesi dei prodotti conferiti

Nota: Area 5 Biologia; Area 10 Linguistica; Area 11a Pedagogia Filosofia Storia Geografia; Area 11b Psicologia; Area 14 Sociologia

5. Descrizione dei criteri di distribuzione delle risorse economiche e di personale all'interno del Dipartimento

I criteri di distribuzione delle risorse economiche all'interno del DISFOR sono stati delineati coerentemente con gli Obiettivi di Ricerca del DISFOR e con il programma strategico dell'Ateneo (Verbale 10, Consiglio di Dipartimento del 13/10/2020). I criteri di ripartizione Fondi di Ateneo per la Ricerca (FRA) 2020 prevedono l'assegnazione a ciascun strutturato di:

- una quota basale
- una quota premiale calcolata in base alla produttività scientifica individuale.

Per l'assegnazione della quota premiale, per ogni strutturato è stato calcolato il numero di mediane raggiunte rispetto alla fascia immediatamente superiore (per i ricercatori le mediane da associato, per gli associati le mediane da ordinario, per gli ordinari le mediane da commissario). In questo modo ogni strutturato ha ottenuto un punteggio variabile tra 0 e 3 (nessuna mediana – tutte le mediane) e in base a questo parametro è stata calcolata la quota premiale. Agli strutturati con un punteggio pari a 0, non è stata assegnata la quota premiale.

Per quanto riguarda il reclutamento e le progressioni di carriera, i criteri approvati in Consiglio di Dipartimento sono i seguenti (Verbale 5, Consiglio di Dipartimento del 29/5/2020):

- acquisizione di nuove risorse in previsione dei pensionamenti e in relazione ai carichi didattici; la priorità è stabilita in base al fabbisogno didattico, alla consistenza quantitativa e qualitativa del SSD, agli investimenti fatti sul SSD dal 2016 al momento della scelta;
- passaggi di ruolo; la priorità viene stabilita in primo luogo in base ai carichi didattici, poi al contributo alla VQR e al valore scientifico del settore, all'impegno in cariche gestionali, in commissioni di Dipartimento e Ateneo e alla presenza di abilitati.

Nel complesso i criteri pongono attenzione al reclutamento di nuove risorse (RTDA e RTDB), alla valutazione del carico didattico e alla qualità della ricerca.